



LA CASA DELLE LIBERTÀ SPIEGA I MOTIVI DEL SUO VOTO CONTRARIO

Opposizione, pollice verso al bilancio



Maurizio Uremassi
rappresentante di Forza
Italia. Tra i motivi del "no"
al bilancio la rivoluzione
del traffico in via Piacenza



«Cara amministrazione di centro-sinistra, così proprio non va. Il Bilancio che avete approvato fa acqua da tutte le parti». In sostanza, un fallimento. Ecco il "Polo pensiero" in merito alla recente discussione del bilancio 2002 e del piano triennale investimenti 2002-2004 al Consiglio di Circostrizione Valbisagno. Una seduta-monstre, oltre otto ore di diatribe fra le coalizioni opposte in Cdc. E un piano che i rappresentanti della casa delle Libertà - l'esponente di An Mimmo Morabito e i forzisti Giuseppe Russo e Maurizio Uremassi - non solo bocchiano, ma criticano ampiamente. E ai dissenzienti si aggiunge anche un consigliere della stessa maggioranza che ha dato parere favorevole agli stanziamenti, il "verde" Manlio Morini. I consiglieri "azzurri", in un comunicato, voce per voce snocciolano ciò che in estrema sintesi è un consuntivo delle opere promesse e mai - o ma-

le - realizzate negli ultimi cinque anni di giunta di centro-sinistra. Si va da «Opere promesse e mai realizzate, se non quelle attuate dallo Stato», a «Interventi messi a programma da anni e rinviati di continuo nel tempo, come la riqualificazione della scuola Burlando, di strada Banchelle, le fognature sulle alture della delegazione». Per restare nell'ambito delle necessità stradali, gli "azzurri" puntano il dito sul recente nuovo piano viario di Molassana, «Completamente inadeguato e in soddisfacente». Il fatto, dicono, che siano nati Comitati spontanei, la dice lunga sulle decisioni della Giunta comunale e della maggioranza al cdc. Ne hanno anche per le critiche condizioni ambientali della vasta Circostrizione: «Il piano dei rifiuti - dicono - è totalmente inadeguato e impreciso. Un fatto che ha costretto la regione a rinviarli a Provincia e Comune. Per non par-

lare della continua proliferazione di antenne per telefonia cellulare in un quartiere dove, ad esempio, l'impianto di via delle ginestre, nonostante le promesse, resta al suo posto, distante pochi metri dalle abitazioni. I giardini pubblici - giardini "De Tommaso", "Cavagnaro", "Falco" - versano in un continuo degrado». A queste proteste, Giuseppe Russo indica quali possono essere le priorità assolute: «Reti fognarie complete, e un piano di trasporti pubblici in sede propria, ecco quello che serve». «Mi domando come mai le voci prioritarie siano state collocate al 2004, e chissà se andranno in porto». Dal canto suo, il "verde" Morini dichiara che ha dato voto contrario al piano investimenti «Perché ben poche delle opere previste sono state mantenute. Da rappresentante della maggioranza, mi sento in debito coi cittadini».

FRANCESCO GIORGI